



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 05 gennaio 1967, n. 18, recante l'"Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare, gli artt. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. b);

VISTO il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233 registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, reg. n. 0004508, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il predetto D.P.R. n.95/2010;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativa all'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.R. dell'8 gennaio 2016 n. 8, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016, reg. 245, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno 2018 n. 01201/302 dell'8 gennaio 2018, registrata alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2018, Reg.ne - Prev. N. 213;

VISTO il D.M. n. 5120/1/bis del 10 gennaio 2018 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di

quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il D.M. n. 2532 del 18 gennaio 2018, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese attribuisce le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. 2042 del 7 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2017 registrazione n. 2085, con il quale il sottoscritto viene preposto a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 - Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero - istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - il cui art. 3, punto 2, lettera b) prevede che parte dei fondi vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

VISTO il D.M.T. n. 167029 del 22/09/2017 registrato alla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017 fg. 1239, in applicazione del DPCM del 6 luglio 2017, che ripartisce i fondi stanziati sul capitolo 2765 secondo le modalità stabilite nel citato DPCM;

VISTO l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del DPR n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a norma dell'Art. 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6 agosto 2008), che attribuisce alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese tra i propri compiti istituzionali la promozione e lo sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ha tra le sue finalità istituzionali la promozione integrata all'estero del "Marchio Italia", in cui un ruolo centrale è attribuito alla promozione dell'industria culturale e creativa italiana, quali settori in grado di promuovere in modo integrato l'industria e i prodotti, l'arte e la cultura del nostro Paese;

CONSIDERATO l'importante valore aggiunto che le imprese italiane dell'industria culturale e creativa apportano all'immagine dell'Italia in ambito internazionale;

CONSIDERATO che nella riunione tenutasi l'11 settembre 2018 la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione - che detta le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese - ha posto tra gli obiettivi sui quali orientare l'azione a sostegno del sistema economico italiano sui mercati esteri per il 2019, tra gli altri, quello di favorire l'internazionalizzazione dell'industria creativa e culturale;

RAVVISATA la necessità di disporre di uno studio di approfondimento sulla promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane dell'industria culturale e creativa, mirato a 1) definire l'industria culturale e creativa ed i suoi settori di appartenenza, analizzando il valore economico di tale comparto a livello nazionale e internazionale, 2) fotografare, per ciascun settore di tale comparto, l'attuale grado di internazionalizzazione delle imprese italiane, 3) individuare i settori ed i mercati esteri con le più alte potenzialità e opportunità di sviluppo per le imprese italiane (in particolare PMI) e 4) indicare strategie e policy per migliorare il posizionamento di tali imprese sui mercati esteri;

VISTO l'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

CONSIDERATO che la spesa in questione non rientra nell'ambito di applicazione della L. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 6 commi 7 e 8, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi ed incarichi e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto trattasi di servizi volti a supportare l'attività di questo Ufficio e che pertanto sono escluse dall'applicazione dei predetti limiti di spesa;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro o alla soglia europea, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

PRESO ATTO che la gara indetta con Determina a contrarre prot. 3611/185453 del 22 ottobre 2018, tramite RDO MePA n. 2099757 (CIG 7664792274) con scadenza 6 novembre 2018, è andata deserta come risulta dal documento di riepilogo generato automaticamente dal sistema telematico del MePA;

CONSIDERATO che si ritiene tuttavia ancora necessario indire una nuova procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento dell'incarico della fornitura del summenzionato studio;

RITENUTO opportuno invitare a presentare l'offerta, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, otto operatori economici in possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 tra quelli presenti nella piattaforma www.acquistinretepa.it (MEPA) che sulla base della delibera Anac n. 1097 del 26 ottobre 2016, costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

CONSIDERATO che, alla luce dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

TENUTO CONTO che in base al predetto criterio di aggiudicazione questo Ufficio, successivamente alla scadenza per la presentazione delle offerte, provvederà, con apposito atto, a nominare la Commissione giudicatrice la quale avrà a disposizione un massimo di 100 punti di cui un massimo di 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e un massimo di 30 punti per l'offerta economica;

RITENUTO opportuno alla luce di quanto sopra espresso porre quale limite massimo della procedura negoziata, l'importo di **€ 60.000,00 I.V.A. esclusa** avuto riguardo ai correnti valori di mercato dei servizi anzidetti;

VISTI gli artt. 37, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

DETERMINA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 è avviata una procedura per l'affidamento della fornitura di un'indagine relativa ad uno studio di approfondimento sulla promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane dell'industria culturale e creativa, finalizzato a fornire un quadro aggiornato sulla proiezione internazionale della nostra industria culturale e creativa e sugli spazi di rafforzamento nei vari mercati esteri (CIG 7691032861).

Articolo 2

E' autorizzato l'espletamento di un'indagine di mercato mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it (MEPA), considerato che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, la predetta piattaforma costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo;

Articolo 3

E' stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con un punteggio massimo di 100 punti di cui massimo 70 punti per la qualità dell'offerta tecnica e di massimo 30 punti per l'offerta economica;

Articolo 4

E' stabilito di affidare la procedura negoziata anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida, nonché di non procedere ad alcun affidamento qualora nessuna offerta venga ritenuta idonea ed inoltre di sospendere la procedura avviata o di non stipulare il contratto con adeguata motivazione;

Articolo 5

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a € **60.000,00 I.V.A. esclusa**. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2610 p.g. 1 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018;

Articolo 6

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto, in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio I e per questo capitolo di spesa.

Roma, 14/11/2018

Il Capo Ufficio

Min. Plen. Stefano Nicoletti